

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-03-2018

ISOLE

UNIONE SARDA	19/03/2018	8	Burian 2, torna la neve <i>Redazione</i>	2
GIORNALE DI SICILIA	19/03/2018	10	Sicilia - Scala dei Turchi, la scogliera liberata da un auto <i>Paolo Picone</i>	3
GIORNALE DI SICILIA	19/03/2018	13	Cava Grande, incendio devasta la riserva = Avola, Cava Grande costone in fiamme <i>Antonio Dell'albani</i>	4
cagliaripad.it	18/03/2018	1	Disperate ricerche per ritrovare Luca: "Preoccupati, aveva bisogno di medicinali" <i>Redazione</i>	5
lasicilia.it	18/03/2018	1	Burrasca e neve a quote basse a Nord-Est <i>Redazione</i>	6

Nel nord e nel centro dell'Isola previsti fiocchi e ondate di freddo

Burian 2, torna la neve

[Redazione]

Nel nord e nel centro dell'Isola previsti fiocchi e ondate di freddo Burian 2, torna la neve Brusco calo delle temperature già da domani ROMA. Nelle prossime ore, l'ingresso di aria fredda sulle regioni nord-orientali, apporterà venti di burrasca e nevicate a basse quote, con sconfinamenti fino in pianura, al nord-est. È quanto scrive in una nota la Protezione civile. Sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento, d'intesa con le regioni, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. Nell'avviso sono previste nevicate, mediamente al di sopra dei 200-400 metri ma con sconfinamenti fino in pianura, su Frinii Venezia Giulia - specie Golfo di Trieste, Emilia-Romagna soprattutto nel settore centro-occidentale, e Veneto, con apporti al suolo da deboli a moderati. Sulla base dei fenomeni previsti - continua la nota - è stata valutata per domani allerta gialla su Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio e Molise, nonché sui bacini occidentali di Abruzzo, Campania, Basilicata e Calabria. SARDEGNA. Un centro depressionario attraverserà la nostra regione già da domani. Oltre al tempo instabile, favorirà l'ingresso di correnti fredde che, nel corso della settimana, porteranno un brusco calo delle temperature. Probabile anche neve sui settori centrosettentrionali. La giornata più rigida potrebbe essere quella di giovedì. Un nuovo peggioramento è previsto poi a par tire da domenica prossima con piogge sparse, qualche acquazzone e ancora fiocchi in montagna, con residua instabilità. RIPRODUZIONE RISERVATA Nuova ondata di gelo anche nell'Isola -tit_org-

Sicilia - Scala dei Turchi, la scogliera liberata da un'auto

[Paolo Picone]

REALMONTE. L'intervento sollecitato dagli ambientalisti di MareAmico. Da dicembre il sito è interdetto dal sindaco Zicari seguito da alcuni smottamenti della Scala dei Turchi, la scogliera liberata da un'auto REALMONTE. È stata rimossa al termine di un intervento certosino dei vigili del fuoco del comando provinciale di Agrigento, la carcassa dell'autovettura arrugginita che circa 40 anni fa qualche incivile ha lanciato nel dirupo della Scala dei Turchi. Un pugno nell'occhio per turisti e visitatori che si sono sempre chiesti cosa ci facesse quella ferraglia sulla scogliera di marna bianca. La carcassa per fortuna è rimasta incastrata tra le rocce e non è arrivata in spiaggia. A denunciare questo obbrobrio era stata l'associazione MareAmico attraverso il suo leader e fondatore Claudio Lombardo. Da quel triste giorno dice Lombardo - è passato molto tempo e l'auto è rimasta sempre lì a fare brutta mostra di sé. Quindi responsabilmente, nel mese di febbraio scorso, MareAmico ha sollecitato i Vigili del fuoco, la Capitaneria di porto e l'ufficio del Demanio ad intervenire, sottolineando come fosse necessario eliminare questo pericolo: se l'auto fosse precipitata giù in spiaggia avrebbe anche potuto uccidere qualcuno. In sostanza, l'associazione ambientalista aveva chiesto di approfittare della momentanea chiusura al pubblico della Scala dei Turchi, per il rischio crolli ed eliminare questo pericolo imminente sui bagnanti. La Scala dei Turchi non è un posto qualsiasi: deve essere tutelata, gestita e messa in sicurezza - ha aggiunto Claudio Lombardo -. Finalmente dopo un mese di attesa il nucleo Saffei dei Vigili del Fuoco di Agrigento è intervenuto tagliando a pezzi l'autovettura e con un complesso sistema di carrucole e rinvii, pezzo dopo pezzo, l'hanno portata via. Non è stata una operazione semplice ed i pompieri hanno dovuto usare tutte le precauzioni possibili ed immaginabili per non correre rischi ed evitare danni all'ambiente. Con molta professionalità si sono calati, sostenuti da corde tiranti ed alla fine hanno cinturato il rottame ferroso che è stato dunque rimosso. Sul posto anche il sindaco di Realmonte, Calogero Zicari, L'auto mi dicono che sia qui da 40 anni - spiega Zicari i vigili del fuoco, dopo un primo sopralluogo hanno agito per rimuovere la carcassa. L'utilitaria rappresentava un pericolo, la carcassa dell'auto era incastrata tra le rocce della Scala dei Turchi. L'operazione ha richiesto diverse ore, sul posto anche la protezione civile. Dallo scorso 18 dicembre la Scala dei Turchi è raggiungibile solo via mare. 11 tratto di spiaggia, che porta a valle della suggestiva scogliera di marna bianca, è stato di fatto completamente interdetto al passaggio delle persone. La decisione era stata presa dal sindaco Calogero Zicari, che, dopo essersi consultato con i tecnici, ha emesso un'ordinanza di divieto, con la collocazione di transenne, in seguito ad uno smottamento del terreno, e la conseguente caduta di alcuni massi in calcarenite, che si sono staccati dal versante roccioso e sono finiti sulla spiaggia. È stata una fortuna, che nessuno si trovasse a passare da quella zona, nei momenti dello schianto. Sono tanti, agrigentini e turisti, infatti, che anche in inverno si recano sulla scogliera di marna bianca. Via terra praticamente impossibile raggiungere il costone perché la frana ha di fatto bloccato l'unica possibilità di accesso al meraviglioso sito da tempo dichiarato Patrimonio dell'Unesco. La scogliera si può continuare ad ammirare dall'alto, dal belvedere o dal mare. Il distacco si è verificato a poca distanza da un gruppo di persone, mentre stava passeggiando sull'arenile. Improvvisamente si è sentito un tonfo forte, che ha richiamato l'attenzione di quanti erano nei paraggi, e da lì a pochi attimi, alcuni massi sono piombati in spiaggia. Adesso la speranza è rendere fruibile il tratto di spiaggia prima dell'estate. (TAPI) PAOLO PICONE I vigili del fuoco al lavoro per rimuovere la carcassa dell'auto nella scogliera - tit_org- Sicilia - Scala dei Turchi, la scogliera liberata da un'auto

In fumo 10 ettari di macchia mediterranea Il costone di contrada Stallaini, all' interno della riserva di Cava Grande del Cassibile sovrastante le Case Natal

Cava Grande, incendio devasta la riserva = Avola, Cava Grande costone in fiamme

[Antonio Dell'albani]

AVOLA. In fumo 10 ettari di macchia mediterranea Cava Grande, incendio devasta la riserva -> DELL'ALBANI A PAGINAAMBIENTE. Il rogo ha distrutto circa 10 ettari di macchia mediterranea. L'incendio non ha raggiunto i Laghet. Il costone di contrada Stallaini, all'interno della riserva di Cava Grande del Cassibile sovrastante le Case Natal Antonio Dell'Albani AVOIA In fiamme il costone di contrada Stallaini, all'interno della riserva orientata di Cava Grande del Cassibile, sovrastante le Case Natal, sul versante di Canicattini Bagni, in provincia di Siracusa. Il mega-rogo, che ha interessato e distrutto qualcosa come dieci ettari di macchia mediterranea, è scoppiato prima che il sole tramontasse e con l'oscurità ha illuminato l'intera zona per tutta la notte, sino a quando non sono intervenuti nella giornata di ieri i Canadair della Protezione civile, fatti decollare dall'Ispettorato provinciale della Foreste di Siracusa. I due velivoli sono giunti nella zona operativa intorno alle 8, ultimando il lavoro verso le 11,30 con decine di lanci d'acqua prelevata dal Golfo di Noto, mentre da terra venivano predisposte le cosiddette aree tagliafuoco per non consentire alle fiamme di avanzare. A quanto pare l'area del costone di contrada Stallainia della riserva orientata di Cava Grande del Cassibile ha pagato un prezzo altissimo in seguito a questo incendio, le cui cause non sono ancora del tutto chiare. In ogni caso gli esperti della Forestale propendono a ritenere che il rogo sia di natura dolosa. Le fiamme hanno distrutto il sentiero che conduce i visitatori nella suggestiva zona dei cosiddetti laghetti di Cava Grande del Cassibile, il cui ingresso della parte opposta del belvedere di Avola Antica è chiuso al pubblico ormai da quasi tre anni. Anche in questo primo caso la decisione è stata adottata a seguito di un altro vasto incendio che ha colpito poco prima dell'estate 2014 il costone del versante occidentale. L'odierno incendio, che come accennato ha interessato il versante della nordest della riserva di contrada Stallaini, sarebbe divampato intorno alle 17,30 di sabato. La segnalazione che la soprastante Casa Natal era in pericolo è arrivata all'Ispettorato provinciale delle Foreste intorno alle 17,45. Il personale da terra ha fatto quello che ha potuto, visto che con l'incombere buio era estremamente difficile potere operare. Un altro fattore, questa volta di rischio, è stato rappresentato dal vento, che ha più volte cambiato direzione mettendo a rischio la stessa incolumità delle squadre. Una volta iniziato il lancio dall'alto dell'acqua il fronte di fuoco è andato via via regredendo sino ad esaurirsi fermandosi a metà costone, senza raggiungere i cosiddetti laghetti. All'ispettorato provinciale della Forestale di Siracusa non possono non sottolineare la stranezza di quest'incendio verificatosi fuori stagione, lasciando intendere che potrebbe essere la conseguenza di una azione dolosa che anticipa le azioni criminali sulla riserva naturale di Cava Grande, dove la fauna e la flora protetta è stata più volte danneggiata dalla mano dell'uomo nno alla scorsa estate. L'incendio di ieri sul versante di contrada Stallaini, potrebbe essere un primo messaggio di un pervicace accanimento contro la natura. CADA) Il rogo, che sarebbe di natura dolosa, è scoppiato sabato al tramonto ed è divampato tutta la notte. Per domarlo l'Ispettorato della forestale ha chiesto e ottenuto l'intervento di due Canadair. -tit_org- Cava Grande, incendio devasta la riserva - Avola, Cava Grande costone in fiamme

Disperate ricerche per ritrovare Luca: "Preoccupati, aveva bisogno di medicinali"

[Redazione]

DaRedazione Cagliaripad-18 marzo 2018[q1-e1521391935255] Ancora nessuna notizia di Luca Congera di Quartu Sant Elena, 49enne scomparsodurante il pomeriggio di venerdì 16 marzo, verso le 17. Luca. È alto circa 1 metro e 67, è uscito di casa senza telefono né documenti. Indossa un pigiama blu e il giubbotto sempre di colore scuro. Non sappiamo dove possa essere, siamo tutti molto preoccupati, scrivono i parenti, che si sono rivolti ai Guardian Angels e all'associazione Penelope per ritrovarlo. Luca non sta assolutamente bene scrive l'associazione Penelope in una nota, è quasi cieco a un occhio e ha bisogno di gocce oculari. Necessita poi di medicinali che non ha portato con sé. Prima della scomparsa ha manifestato propositi autolesionisti ed è in uno stato di profonda depressione per problemi familiari. Non mangiava da due giorni e stava malissimo: è urgente ogni minima notizia. La sorella Francesca conclude il comunicato che fa parte dei volontari della protezione civile, è disperata. Abbiamo contattato il vice prefetto di turno che ci ha assicurato che già da questa mattina è stato attivato il piano provinciale di ricerche secondo protocollo. I Guardian Angels di Cagliari sono attivati ed in strada come sempre. Aiutateci. Leggi anche: Quartu, scompare 49enne. I parenti: Aiutateci a cercarlo. Siamo preoccupati

Commenti comments

Burrasca e neve a quote basse a Nord-Est

[Redazione]

ROMA, 18 MAR - Nelle prossime ore, l'ingresso di aria fredda sulle regioni nord-orientali, apporterà venti di burrasca e nevicate a basse quote, sconfinamenti fino in pianura, al Nord-Est. Lo indica un'allerta meteo della Protezione civile. Dalla serata di oggi, prevede l'avviso, ci saranno venti di burrasca nord-orientali sui settori costieri di Veneto e Friuli Venezia Giulia, con mareggiate lungo le coste esposte. Dalle prime ore di domani, nevicate, mediamente al di sopra dei 200-400 metri ma con sconfinamenti fino in pianura, su Friuli Venezia Giulia - specie Golfo di Trieste, Emilia-Romagna - soprattutto nel settore centro-occidentale, e Veneto, con apporti al suolo da deboli a moderati. Valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico su Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio e Molise, nonché sui bacini occidentali di Abruzzo, Campania, Basilicata e Calabria. (ANSA)